



COMUNE DI GENOVA



PROGETTO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON FUNZIONI LOGISTICHE COMPORANTE UN AGGIORNAMENTO DEL PUC

UBICAZIONE: VIA UGO POLONIO - LOCALITA' TRASTA - COMUNE DI GENOVA

COMMITTENTE:

SOGEGROSS S.P.A.



SOGEGROSS S.p.A.
Lungotorrente Secca, 3a
16163 Genova
C.Fisc./P.IVA: 01226470993

LUNGOTORRENTE SECCA 3A,
16163 - GENOVA

PROGETTO:

*Studio Associato
Ing. Ottonello T.&T.*

Via delle Fabbriche, 35 B/r - 16158 Genova
Tel. 010 6134689 - Fax 010 6135114
E-Mail : tiziana.ottonello@aleph.it

INDAGINI GEOLOGICHE E RELAZIONE GEOLOGICA:

**STUDIO DI GEOLOGIA
DOTT.ESSA ELISABETTA BARBORO**

Via L. Cibrario, 31/6 - 16154 Genova
Tel. 335 6450816
E-Mail : ebarboro@gmail.com

LANDSCAPE DESIGN:

DODI MOSS

Architecture|Planning|Landscape|Engineering

Arch. Egizia Gasparini
Arch. Valentina Dallaturca
Dott.nat. Fabrizio Oneto (consulenza naturalistica)
Dott. agr. Ettore Zauli (consulenza agronomica)

Via di Canneto il Lungo, 19 - 16123 Genova
010.2759057
E-Mail : info@dodimoss.eu

DESCRIZIONE

**NOTA DI RISPOSTA
DEL DOTT. PIOVANO AL COMITATO
"GENOVA TERRA E LIBERTA'"**

TAVOLA:

DOC.70

DATA: 12 MARZO 2018

SCALA:

FORMATO:

**FABBRICATO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON FUNZIONI
LOGISTICHE UBICATO IN VIA UGO POLONIO
LOCALITÀ TRASTA – GENOVA**

RISPOSTA OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'ARIA

Genova, 11 marzo 2018

Nell'ambito dell'istruttoria relativa all'approvazione del progetto in epigrafe, il Comitato Possibile "Genova Terra e Libertà" ha formulato una serie di osservazioni e proposte.

Il presente documento riscontra la parte delle osservazioni relativa alla qualità dell'aria.

In estrema sintesi, il Comitato afferma che l'intervento *"non migliora ma peggiora la qualità dell'aria in modo non trascurabile e non accettabile in quanto sussiste la necessità di un sostanziale miglioramento ambientale di un territorio già così penalizzato come chiaramente evidenziato dai dati della centralina di Genova Bolzaneto... quasi costantemente oltre i limiti consentiti nelle ore diurne di massimo scorrimento veicolare"*.

Posto che non si può che condividere l'esigenza di un complessivo miglioramento della qualità dell'aria in un contesto, quale quello dell'agglomerato di Genova, in cui gli standard normativi relativi ad alcuni inquinanti non sono rispettati, si vogliono nel seguito sviluppare alcune considerazioni nel merito delle affermazioni di cui sopra, meglio precisando quanto riportato nel Rapporto preliminare a suo tempo predisposto per la verifica di assoggettabilità alla VAS.

Un primo elemento da considerare è la sostanziale irrilevanza dell'apporto aggiuntivo di emissioni di ossidi di azoto derivante dalla realizzazione del progetto. Tale apporto è quantificato nel Rapporto preliminare di cui sopra in circa 2 t/anno. A fronte di un dato complessivo relativo all'agglomerato di Genova di oltre 12.850 t/anno si può constatare che siamo nell'ordine di un decimillesimo!

Occorre inoltre considerare che, in realtà, si tratta, in gran parte, di emissioni già contabilizzate e non aggiuntive in quanto l'attuale polo Sogegross di Bolzaneto verrebbe contestualmente dismesso.

A questo proposito, si può tra l'altro osservare che il nuovo percorso previsto, comportando un minore dislivello lungo il suo sviluppo, a parità di altre condizioni, determina un tasso inferiore di emissioni per km rispetto a quello attuale.

La modesta rilevanza del traffico aggiuntivo a livello locale è del resto ben documentata nella stessa tabella riportata nelle note del Comitato: anche nell'ora di punta, il traffico indotto risulterebbe dell'ordine del 2-3% superiore rispetto a quello attuale registrato su via Polonio (40 veicoli su 1559) per cui, anche localmente, l'apporto emissivo incrementale è da considerarsi trascurabile.

Chiarito questo aspetto, peraltro rilevante, un secondo elemento riguarda la qualità dell'aria, ovvero le concentrazioni degli inquinanti che vengono effettivamente misurate.

Nel Rapporto preliminare, in mancanza di punti di rilevazione più prossimi, si fa riferimento ai dati della centralina di Bolzaneto, distante oltre un Km in linea d'aria. Tale centralina, inserita nel contesto urbano e prossima allo svincolo autostradale, è appositamente ubicata, conformemente ai criteri che orientano il disegno delle reti di rilevazione della qualità dell'aria¹, per cogliere le situazioni maggiormente critiche.

Per tale centralina, in effetti, analogamente agli altri punti di rilevazione dell'inquinamento da traffico dislocati nell'area urbana, si rileva una non conformità rispetto ai limiti relativi alle medie sull'anno per il Biossido d'azoto².

La situazione complessiva dell'agglomerato di Genova è rappresentata nella figura che segue tratta dalla più recente "Relazione sulla qualità dell'Ambiente" prodotta dalla Regione Liguria e riferita ai dati dell'anno 2016.

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	VALORE MEDIA ANNUALE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	56
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	43
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico/ Industriale	57
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	32
	PARCO ACQUASOLA - GENOVA	Fondo	20
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	52
	CORSO EUROPA/VIA SAN MARTINO - GENOVA	Traffico	58
	QUARTO - GENOVA	Fondo	14

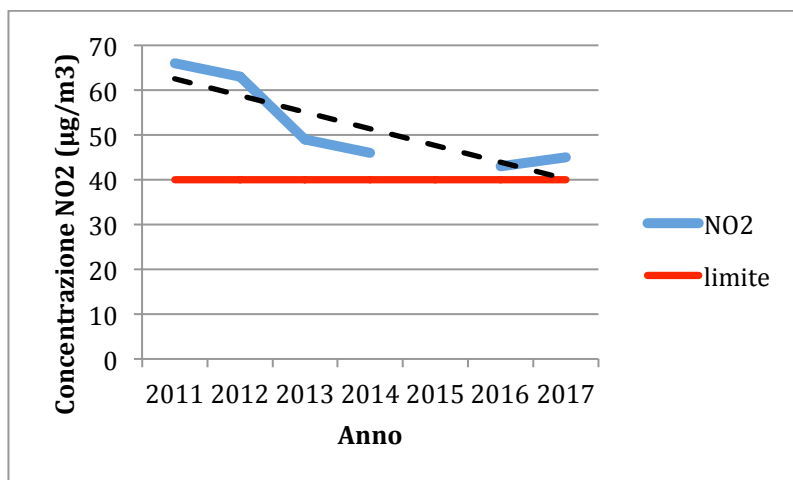
Come si può osservare, pur in un quadro sconcertante, la situazione di Bolzaneto è quella che maggiormente si approssima al rispetto dello standard di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

La media annua relativa al 2017, elaborando i dati della banca dati regionale (www.ambienteinliguria.it), non si discosta da quella del 2016 risultando pari a $45 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

¹ Allegato 1 D.Lgs. 155/2010

² Come è noto, per alcuni inquinanti atmosferici, sono stati individuati limiti normativi differenziati in relazione a diversi periodi di osservazione. Ad esempio, per il Biossido d'Azoto esiste un limite sulla media oraria pari a $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ che non deve essere superato più di 18 volte all'anno, con una soglia di allarme pari a $400 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per tre ore consecutive, ed un limite sulla media annuale pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

La centralina di Bolzaneto, oltre ad essere quella che mostra i dati migliori rispetto a tutte le altre dedicate al rilevamento del traffico è quella che presenta, al contrario delle altre, un trend in diminuzione, come mostra il grafico riportato più sotto, ottenuto riportando i valori rilevati negli ultimi anni³.



Con ciò non si vuole affatto minimizzare il problema, che rimane certamente una criticità per tutto l'agglomerato di Genova e che richiede la realizzazione di interventi strutturali, già in parte previsti a livello di PUC, e di pianificazione della mobilità, ma semplicemente dimensionare il fenomeno in relazione al contesto locale in cui si colloca il progetto.

Una considerazione aggiuntiva si ritiene rilevante al proposito: i dati di cui sopra, come più volte sottolineato, sono riferiti alla centralina di Bolzaneto, inserita nel tessuto urbano e prossima allo svincolo autostradale. E' verosimile ipotizzare che, in un contesto di minore emissione e di migliori condizioni di diffusione degli inquinanti, quale quello che si verifica in corrispondenza di via Polonio, le concentrazioni attese possano risultare inferiori e, in particolare, addirittura conformi ai limiti di legge.

E d'altra parte, a fronte di un problema generalizzato, sembra irragionevole ritenere inaccettabile qualunque nuova attività – che comporta necessariamente un incremento emissivo – anche quando si rivela modesto o trascurabile come quello in esame.

Alla luce di quanto sopra, si può confermare che gli aspetti relativi alla qualità dell'aria possono considerarsi non rilevanti e comunque, facendo riferimento ai criteri di cui all'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, non tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di VAS.

Un'ultima considerazione riguarda le misure di mitigazione: tra quelle suggerite dal Comitato, appare assai condivisibile, e conseguentemente è stata recepita a livello progettuale, l'inserimento di colonne di alimentazione per le auto elettriche nell'ambito del parcheggio, al fine di incentivare l'uso di tali mezzi.

³ Il dato relativo al 2015 non è disponibile per fuori uso della centralina.

Il progressivo passaggio alla trazione elettrica viene infatti, giustamente, individuato dal Comitato come soluzione strategica per le problematiche dell'inquinamento da traffico.

Ciò tanto più in considerazione del fatto che, fonti autorevoli⁴ prevedono che, in un futuro non troppo lontano (2025), il mercato automobilistico sia costituito per il 50% da auto elettriche o ibride.

In fede



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'E. Piovano', written over a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'ORDINE DEI CHIMICI DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, PARMA, PIA, PAVIA, VERONA' around the top edge, 'DOTT. EUGENIO PIOVANO' in the center, 'CHIMICO' at the bottom, and '1878' with a star symbol at the very bottom.

⁴ <http://www.lastampa.it/2018/01/15/economia/marchionne>